

Spett.li

Amministrazione comunale pse
pseprotocollo@postecert.elpinet.it

Sindaco Porto Sant'Elpidio
psesindeco@elpinet.it

Assessore all'ambiente
pse.assessore.bracalente@elpinet.it

Amministrazione comunale Sant'Elpidio a mare
Sindaco di Sant'Elpidio a mare
Assessore all'ambiente di Sant'Elpidio a mare
protocollo@pec.santelpidioamare.it

Ast Marche
ast.fermo@emarche.it

Arpam Marche
arpam@emarche.it

Provincia Fermo
Provincia.fermo@emarche.it

OGGETTO: Osservazioni da acquisire alla Conferenza dei servizi del 07-10-25

Chiediamo di acquisire le presenti osservazioni alla Conferenza dei servizi che si terrà il 7 Ottobre 2025 e che avrà ad oggetto anche l'ampliamento della discarica che insiste nei comuni di Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a mare. Premettiamo che siamo consapevoli del fatto che ogni cittadino crea rifiuti e che la discarica per un paese diventa una necessità. Com'è logico pensare però, tale scelta comporta delle grandi responsabilità, al fine di non generare gravi rischi per la salute pubblica.

Nuova richiesta circa l'impianto di trattamento del percolato: abbiamo appreso che l'impianto acquisirà percolato che proviene da fuori Porto Sant'Elpidio, che in passato si è richiesta e accordata una deroga che consenta il superamento dei limiti per Cloruri e Ammoniaca e che oggi si chiede la deroga per il superamento dei limiti per l'alluminio ed il ferro.

- Chiediamo che in base al principio di chi inquina paga, ogni paese dovrebbe occuparsi dei propri rifiuti, nell'ottica anche di cercare un'autonomia che potremmo definire ecologica per i

Circolo Legambiente Antonietta Belletti di Porto Sant'Elpidio APS

info.legambientepse.org

tel 3357703496

Sede legale e operativa: Via Reggio Emilia 8, 63821 Porto Sant'Elpidio

due paesi coinvolti e in considerazione del principio di precauzione, che ci induce ad evitare possibili situazioni di pericolo per la salute pubblica, che l'impianto non vada ad intercettare rifiuti che provengano da fuori Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a mare.

- Chiediamo che non venga accettata la deroga al superamento dei limiti per il ferro e l'alluminio al fine di tutelare la salute pubblica. Questo perché un impianto di nuova generazione, così come quello che si è chiesto di adottare, non dovrebbe aver bisogno di utilizzare metodi superati, ma essere all'avanguardia circa le modalità di depurazione.
- Chiediamo inoltre che venga tolta la deroga già accordata al superamento dei limiti per cloruri e ammoniacali, questo sempre perché un impianto nuovo si deve dotare di tecnologie avanzate.
- Ci permettiamo poi di fare delle considerazioni di carattere generico circa la necessità di questa norma che concede una deroga proprio a chi dovrebbe essere più ligio nell'evitare i superamenti, perché è l'attore che singolarmente sversa più materiale per il depuratore e la discarica. Questo anche perché il diritto delle imprese di trarre profitti non può essere effettuato a scapito della salute dei cittadini così come sancito anche dallo Statuto della Regione Marche.

Monitoraggi indipendenti: Chiediamo che al fine di tutelare la salute pubblica di cui il sindaco è tutore e l'AST referente, così come emerso durante l'assemblea pubblica del 03-10-25 e confermato con nostro sollievo, da tutti gli amministratori politici presenti, di effettuare delle analisi continuative con periodicità variabile da enti accreditati, ma che cambiano in continuazione in modo da evitare il possibile crearsi di clientelismi. Tali analisi dovrebbero essere effettuate tutto intorno all'area in cui sono presenti la discarica, i depuratori (includendo anche quello presente in via della pace) e gli impianti di trattamento dei rifiuti. Dovrebbero riguardare analisi delle acque (tramite pozzetti) e dell'aria (tramite nasi)

Ampliamento della discarica di 45.000 metri cubi per dar posto ai rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla bonifica della FIM: Concordiamo con la richiesta palesata anche durante l'assemblea pubblica del 03-10-25 dal sindaco, di creare una vasca che dia la possibilità di accogliere i rifiuti della FIM solo quando essi siano pronti per essere portati in discarica e non prima. Tale intervento è necessario al fine di evitare quanto accaduto in passato, e cioè che la richiesta di ampliamento, si trasformi poi in domanda di ricevere rifiuti che non hanno a che vedere con la FIM.

Indagine epidemiologica: I cittadini che vivono vicino alla discarica riferiscono di malattie e morti sospette con incidenza superiore alla media. Al fine di verificare se tale preoccupazione corrisponda a realtà, è necessario avviare una vera e propria indagine epidemiologica. Chiediamo pertanto alla AST di attivare questa procedura e al sindaco che si faccia portavoce di questa istanza.

Un'attenzione particolare la poniamo anche nei confronti di ampliare una discarica al fine di accogliere rifiuti provenienti da altre Regioni. Consapevoli di quanto scritto sopra (produzione pro-capite di rifiuti) e consapevoli che la gestione di rifiuti speciali segua principalmente logiche di mercato, siamo a raccomandare la valutazione di ampliamenti di volumetrie ai singoli fini del fabbisogno regionale. Questa considerazione nasce anche dalle valutazioni intese nel nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, attualmente approvato in Giunta. Nel PRGR si evidenzia che nelle Marche l'import dei rifiuti speciali supera l'export, ma che questa condizione merita attenzione e monitoraggio, soprattutto per l'importazione finalizzata allo smaltimento in discarica. Tale attenzione nasce dal fatto che nelle Marche, le capacità residue per lo smaltimento delle discariche in essere, sono in esaurimento, motivo per il quale si raccomanda una gestione delle volumetrie ai fini dei fabbisogni regionali.

Ricordiamo inoltre che lo Statuto della Regione Marche all'art.4 comma 2 recita:

“La Regione riconosce il ruolo dell'impresa per lo sviluppo della comunità marchigiana e nel sostenere la libertà di iniziativa economica, purché non sia in contrasto con l'utilità sociale e non rechi danno alla sicurezza, all'ambiente, ...”

E all'art.5 comma 3 bis sancisce che la Regione *“Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.”*

Concludendo, i principi che attualmente vigono in materia di rifiuti e la scarsità di materia prima che caratterizza il nostro vivere in un pianeta finito, la costituzione, lo statuto regionale, nonché le normative europee, ci spingono verso un cambiamento dei consumi che vada nella **direzione dei rifiuti zero e dell'economia circolare. Invitiamo pertanto tutti gli enti in indirizzo, per quanto di loro competenza, ad adoperarsi in tal senso.**

Porto Sant'Elpidio lì 06-10-2025



Circolo Legambiente Antonietta Belletti – Porto Sant'Elpidio

Circolo Legambiente Antonietta Belletti di Porto Sant'Elpidio APS

info.legambientepse.org

tel 3357703496

Sede legale e operativa: Via Reggio Emilia 8, 63821 Porto Sant'Elpidio